

# SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

## 1<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno,  
ordinamento generale dello Stato e della Pubblica amministrazione)

### 18° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 17 MAGGIO 1984

Presidenza del Presidente **BONIFACIO**

#### INDICE

##### Disegni di legge in sede deliberante

«Scioglimento dell'Ente nazionale di lavoro  
per i ciechi e provvidenze per le istituende  
cooperative di lavoratori delle aziende dipen-  
denti dal disciolto ente» (277)

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE .....	Pag. 2, 4
COSTA, sottosegretario di Stato per l'interno ..	2, 3
DE SABBATA (PCI) .....	3
GARIBALDI (PSI) .....	2, 3
MURMURA (DC) .....	3
TARAMELLI (PCI) .....	2, 3

*I lavori hanno inizio alle ore 17,45.*

**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**«Scioglimento dell'Ente nazionale di lavoro per i ciechi e provvidenze per le istituende cooperative di lavoratori delle aziende dipendenti dal disciolto ente»  
(277)**

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «Scioglimento dell'Ente nazionale di lavoro per i ciechi e provvidenze per le istituende cooperative di lavoratori delle aziende dipendenti dal disciolto ente».

Riprendiamo la discussione, rinviata nella seduta pomeridiana del 15 maggio.

COSTA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Signor Presidente, in relazione al problema del personale della sede centrale dell'Ente nazionale di lavoro per i ciechi, che, in virtù dell'articolo 8, secondo comma, viene inquadrato presso amministrazioni statali ovvero presso enti pubblici e circa la possibilità che vi possa essere ricompreso anche il personale operaio, vorrei far presente che si sono avuti contatti verbali con il Ministero del tesoro, che è in procinto di fornire una nota ufficiale sulla natura pubblicistica dell'ente e del rapporto di lavoro esistente sia con gli impiegati sia con gli operai.

Se il Ministero del tesoro eliminerà gli ostacoli di natura tecnico-giuridica che sembravano gravare sull'accoglimento della richiesta di trasferimento di tutto il personale dell'ente nei ruoli statali o di altri enti pubblici, sarà possibile modificare il disegno di legge, addivenendo ad una soluzione globale e rapida. Ritengo pertanto opportuno un breve rinvio al fine di definire questi elementi.

GARIBALDI. Vorrei richiamare l'attenzione del rappresentante del Governo sull'opportunità di prendere contestualmente in considerazione la situazione dell'Istituto nazionale ciechi di guerra, che sembra essere analoga a quella dell'Ente nazionale di lavoro per i ciechi, per trovare eventualmente una soluzione simile a quella che si sta tentando di elaborare per quest'ultimo.

TARAMELLI. Come ho già avuto occasione di dire nella precedente seduta, siamo pienamente disponibili ad esaminare il problema dei ciechi di guerra. Tuttavia, se da questo momento si riattivano tutte le procedure, si dovranno aspettare ancora tre o quattro mesi, bloccando in tal modo la definizione del provvedimento riguardante l'Ente nazionale di lavoro per i ciechi, che è ormai assai urgente. Occorre tener presente, fra l'altro, che in questo mese il calzaturificio di Firenze e il calzificio di Napoli rimangono

senza lavoro. Pertanto, nel dichiararmi disponibile ad esaminare la questione sollevata dal senatore Garibaldi, vorrei sottolineare la necessità di non ritardare in alcun modo l'approvazione del disegno di legge in discussione. Sarei d'accordo sulla proposta solo se fosse possibile passare immediatamente all'esame; altrimenti, dovrei pregare il rappresentante del Governo e i colleghi di predisporre immediatamente un disegno di legge separato che potrebbe essere discusso subito dopo, senza ritardare l'approvazione del disegno di legge n. 277, data la situazione di estrema gravità in cui si trova l'Ente in questione.

DE SABBATA. Signor Presidente, prendo atto delle dichiarazioni del Governo e mi associo alle considerazioni svolte dal senatore Taramelli.

Vorrei far rilevare, inoltre, che ci troviamo di fronte alla impossibilità di concludere rapidamente l'*iter* legislativo di un provvedimento sul quale il Parlamento si è impegnato attivamente; e mi preme sottolinearlo proprio nel momento in cui da soggetti qualificati vengono rivolte al Parlamento accuse di incapacità di funzionamento, che in questo caso non derivano da noi, ma dalle cause che sono state esposte dal rappresentante del Governo.

MURMURA. Signor Presidente, una disciplina comprensiva di tutti gli aspetti dei problemi che ci vengono sottoposti è sempre richiesta; ma spesso lo si dimentica.

Molto opportunamente è stato sollevato un problema in parte analogo a quello dell'Ente nazionale di lavoro per i ciechi. Ritengo che il Governo potrà fornirci risposte anche in merito a tale questione; credo quindi che esista la possibilità di un rapido approfondimento dei problemi dei ciechi di guerra.

Mi associo alla richiesta che è già stata avanzata, invitando l'onorevole Sottosegretario a fornire questi dati. Se la soluzione della seconda questione qui emersa dovesse risultare problematica, non ne faremo menzione nel disegno di legge che dobbiamo approvare; altrimenti, vi comprenderemo anche questa.

Mi sembra che questo sia un modo opportuno e ragionevole di legiferare, senza fare riferimenti a dichiarazioni fatte o non fatte, smentite o meno, che in questo momento non ci interessano.

TARAMELLI. Nessuno lo ha escluso.

COSTA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Si potrebbe verificare la situazione dell'Istituto nazionale ciechi di guerra considerandola in rapporto al disegno di legge in discussione, il cui *iter* potrebbe proseguire comunque - anche in considerazione del fatto che è rimasto fermo per un certo periodo di tempo - già dalla prossima settimana, compatibilmente con i lavori della Commissione.

Ove la verifica della situazione e delle prospettive dell'Istituto nazionale ciechi di guerra consentisse una omogeneità di trattamento, credo che da parte del Governo, così come anche, mi pare, da parte della Commissione, non ci sarebbero ostacoli.

GARIBALDI. Se mi consente, signor Presidente, vorrei ringraziare il rappresentante del Governo, dichiarandomi soddisfatto della risposta che ci ha dato e associandomi alle dichiarazioni del senatore Murmura.

PRESIDENTE. Poichè non si fanno altre osservazioni, anche al fine di approfondire la problematica in esame, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 18.*

---

**SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

*Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici*

**DOTT. ETTORE LAURENZANO**